

Codice DB1413

D.D. 6 febbraio 2014, n. 290

Estrazione ed asportazione di materiale litoide dal rio Grande in frazione Cicogna in comune di Cossogno (VB). Autorizzazione idraulica n. 05/14 e versamento canone demaniale.

Premesso che:

In data 30 gennaio 2014 la Ditta BORGAZZI VITTORIO s.r.l., con sede in Via Tiro a Segno n°10 28923 Verbania-Trobasso, ha presentato istanza intesa ad ottenere l'autorizzazione idraulica ai sensi del R.D. 523/1904 da parte del Settore OO.PP. e Difesa Assetto idrogeologico di Verbania all'esecuzione dei lavori in oggetto citati; detti lavori prevedono l'asportazione di materiale accumulatosi nella vasca di sedimentazione sul Rio Grande per un quantitativo di mc. 80,00 (ottanta) soggetti al pagamento del canone demaniale. L'intervento è finalizzato all'utilizzo del materiale nell'ambito dei lavori di somma urgenza da realizzarsi lungo la SP n° 90 di Cicogna per conto della Provincia del Verbano Cusio Ossola.

In data 05 febbraio 2014, la Ditta Borgazzi Vittorio s.r.l. con nota n. del 5.02.2014, comunicava a questo settore l'elenco dei mezzi utilizzati per l'asportazione del materiale e di seguito elencati:

- Autocarro Nissan (omissis)
- Autocarro Nissan (omissis)
- Autocarro Mercedes Unimog (omissis)

A seguito del sopralluogo e dall'esame degli estratti grafici, i lavori di cui all'oggetto sono ritenuti ammissibili nel rispetto del buon regime idraulico del Rio Grande.

Considerato che:

- Il materiale estratto viene utilizzato per la sistemazione di un tratto di strada Provinciale oggetto di un recente dissesto e per il quale la provincia del Verbano Cusio Ossola ha emesso apposita Ordinanza per la limitazione del traffico e per l'esecuzione dei lavori di somma urgenza;
- l'intervento di asportazione del materiale si configura come opera di manutenzione della vasca di accumulo a monte della briglia selettiva ubicata sul Rio Grande, per altro già prevista nella programmazione ordinaria regionale degli interventi di manutenzione ai sensi della normativa di riferimento del Settore;
- al fine di ripristinare la capacità di invaso della stessa vasca di sedimentazione e l'efficienza idraulica del corso d'acqua si ritiene pertanto necessario effettuare l'asportazione del materiale accumulato a tergo della briglia selettiva;
- sentito il competente Settore Provinciale in materia di tutela della fauna ittica con nota prot. N. 394/2014 è stato rilasciato parere favorevole all'intervento in quanto non rientrante nel piano di semina provinciale, lo stesso Ufficio Provinciale suggerisce di verificare se l'intervento rientra tra i confini del Parco Nazionale della Val Grande, nel cui interno ha in gestione i corsi d'acqua dal punto di vista pescatorio;
- il richiedente ha provveduto al seguente pagamento a favore della Regione Piemonte:
 - €uro 380,00= (trecentottanta/00) per oneri demaniali mediante bollettino in data 05/02/2014 mentre non si dà luogo al versamento di deposito cauzionale vista la quantità minima di materiale asportato e il limitato intervento in alveo;

IL DIRIGENTE

- vista la D.G.R. n. 44-5084 del 14/01/2002;
- visti gli artt. 3 e 16 del D.Lgs. 29/93 come modificato dal D.Lgs. 470/93;

- vista la L.R. n. 23/08;
- vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24.03.1998;
- visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n. 523/1904;
- visto l'art. 90 del D.P.R. 616/77;
- visti gli artt. 86 e 89 del d.lgs. n.112/1998;
- visto l'art.59 della l.r. n. 44/2000;
- visto il D.P.C.M. 24.05.2001 di approvazione del Piano Stralcio per l'assetto Idrogeologico (PAI);

determina

A) di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Società BORGAZZI VITTORIO s.r.l. con sede in Via Tiro a Segno n°10 - 28923 Verbania-Trobasso, i lavori in oggetto comportanti l'asportazione di mc. 80,00= (ottanta/00) di materiale litoide, secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate nei disegni allegati all'istanza che debitamente vistati da questo Ufficio, vengono restituiti al richiedente, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. è assolutamente vietata l'estrazione in zone non comprese nella presente autorizzazione. Non è consentito interrompere o deviare il corso delle acque per formare accessi o facilitare l'estrazione. Sono vietati in modo assoluto depositi permanenti di materiale in alveo dell'inerte estratto. Eventuale materiale di scarto deve essere sistemato e spianato al fine di non costituire ostacolo al regolare deflusso delle acque;
2. l'autorizzazione ad asportare il materiale sopra indicato si intende limitata alla zona di proprietà demaniale, cioè quella compresa fra le sponde fisse, giusto il disposto degli art. 93 e 94 del T.U. sulle opere idrauliche (R.D. n. 523/1904) corrispondente alla zona coperta dalle piene ordinarie ai sensi della circolare 28.02.1907 n. 780 Div. IV del Ministero dei LL.PP. – Direzione Generale delle Opere Pubbliche – sulle delimitazioni d'alveo dei corsi d'acqua o sulle piantagioni in aree alluvionali. Questo Settore si riserva la facoltà di impedire qualunque scavo in tratte di fiume o torrente che presentino caratteristiche o singolarità tali da richiedere una particolare loro tutela;
3. L'attività di cui al presente atto è soggetta a tutte le norme vigenti e che saranno emanate in materia idraulica. I lavori dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e in modo da non ledere i diritti altrui. Chi pratica l'attività estrattiva è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare alla Regione Piemonte o ad altri, per causa dei lavori effettuati ed è responsabile degli operai e dei mezzi d'opera usati ed è tenuto ad eseguire a sua cura e spese sotto comminatoria di esecuzione in danno, tutti i lavori di ripristino che si rendano comunque necessari in dipendenza dell'attività estrattiva;
4. il soggetto che pratica l'estrazione, dovrà all'atto dell'esecuzione, avere con se, l'autorizzazione ed esibirla ad ogni richiesta di pubblici Ufficiali e di agenti Giurati.

Nel caso di inosservanza delle condizioni sopra stabilite, l'autorizzazione potrà essere sospesa e revocata ed il concessionario denunciato all'Autorità Giudiziaria, senza pregiudizio dei provvedimenti di ripristino dell'alveo e delle sponde a norma dell'art. 378 della legge 20.03.1865 n. 2248 all.f) e art. 1 del R.D. 19.11.1921 n. 1688.

Il Sindaco del Comune nel cui territorio è autorizzata l'estrazione, i Carabinieri, le Guardie Forestali e gli Agenti della Forza Pubblica, dovranno disporre la necessaria vigilanza per l'osservanza delle norme contenute nell'autorizzazione, a norma dell'art. 377 della già citata legge 20.03.1865 n. 2248 allegato f).

5. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

6. L'autorizzazione è valida per l'estrazione del solo quantitativo assentito, qualora, in base ad accertamenti e controlli, risultassero estratti abusivamente quantitativi maggiori di quelli concessi, il concessionario, salvo ogni altra azione penale nei suoi confronti, dovrà provvedere al pagamento dei relativi maggiori oneri fiscali mediante sanzione amministrativa corrispondente a tre volte il canone demaniale unitario ordinario;

7. La gestione del materiale asportato dovrà avvenire nel rispetto delle disposizioni in tema di riutilizzo di terre e rocce da scavo di cui al comma 1 art. 41 bis del D.L. 21/06/2013 n. 69 convertito nella legge n. 98 del 09/08/2013;

8. al fine della tutela della fauna ittica dovrà essere verificato, prima dell'inizio dei lavori, se l'intervento rientra tra i confini del Parco Nazionale della Val Grande, nel cui interno ha in gestione i corsi d'acqua dal punto di vista piscatorio;

9. Ad avvenuta estrazione del quantitativo assentito i lavori dovranno essere sospesi, dandone immediata comunicazione scritta anche a questo Ufficio, con esplicita dichiarazione di regolare esecuzione, sia come quantità estratta che come modalità esecutiva. I controlli del caso verranno eseguiti in contraddittorio e il Concessionario dovrà mettere a disposizione il personale ed i mezzi occorrenti. Qualora si accerti l'avvenuta estrazione di quantitativi superiori a quelli autorizzati, il soggetto autorizzato all'estrazione, salvo ed impregiudicato ogni atto di legge, è ritenuto al pagamento di tutti i relativi maggiori oneri. Ove il Settore decentrato Opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico di Verbania lo ritenga necessario, il concessionario dovrà fornire a proprie spese ed entro quindici giorni dalla relativa richiesta scritta, il rilievo plano-altimetrico dell'estrazione eseguita riferito a quello di progetto e redatto da tecnico abilitato.

B) Di quantificare in euro 380,00= (trecentoottanta) la somma dovuta a titolo di canone per oneri demaniali derivanti dall'estrazione di materiale.

C) Di dare atto che la Ditta interessata ha provveduto al pagamento del canone di cui sopra e che l'importo di euro 380,00= (trecentoottanta) per oneri demaniali sarà introitato sul capitolo 30555 del bilancio 2014.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010".

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 gg. innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Responsabile del Settore
Giovanni Ercole